



Informativa al pubblico

III Pilastro 2025

INDICE

INTRODUZIONE	3
ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	3
SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	9
POLITICHE DI REMUNERAZIONE	15
IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	18
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	20



INTRODUZIONE

Gli adempimenti in materia di processo di stima del capitale interno e dei rischi aziendali in capo alle imprese di investimento sono definiti dal Regolamento (UE) N. 2019/2033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche “IFR”), emanato in applicazione della Direttiva Comunitaria 2019/2034 (c.d. “IFD”).

Con la pubblicazione del Provvedimento Banca d’Italia emanato il 23 dicembre 2022, recante il “Regolamento in materia di Vigilanza sulle SIM”, si è completato il recepimento delle novità introdotte dalla Direttiva IFD e dal Regolamento IFR in Italia.

Alla luce delle nuove disposizioni e all’esito delle valutazioni quali-quantitative svolte, Valori & Finanza Investimenti SIM non è tenuta agli adempimenti ICARAP, e susseguenti obblighi di informativa al pubblico, poiché si classifica quale impresa di investimento piccola e non interconnessa ai sensi dell’IFR (c.d. di “Classe 3”).

Nondimeno, Valori & Finanza Investimenti SIM intende fornire con la presente -in continuità con i precedenti esercizi- una sintetica informativa in merito alle risultanze del processo aziendale condotto in merito alla valutazione dei rischi aziendali per l’anno 2025.

Valori & Finanza pubblica la presente informativa al pubblico sul proprio sito internet: <http://www.valoriefinanza.eu/>.

ASSETTI PROPRIETARI, ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

Il Capitale Sociale deliberato della società è pari a €1.000.000, il capitale versato ammonta a €1.000.000, costituito da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di €1 cadauna.

In base al numero d’azioni risultanti dal Libro Soci alla data del 31.12.2025 i Soci si dividono il capitale sociale della Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A. come segue:

- FRANCESCATO FLAVIO (C.F. FRNFLV56S15L483E) – 76,16% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 761.600 AZIONI ORDINARIE
- VALORI & FINANZA PARTNERS SRL (C.F. 02412130300) – 19,87% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 198.700 AZIONI ORDINARIE
- FRANCESCATO LUCA (FRNLCU90S14H816P) – 3,97% del Capitale Sociale della SIM - Quota composta da 39.700 AZIONI ORDINARIE

L’Organo di Supervisione strategica e di Gestione della SIM è il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria

della società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto societario riservano tassativamente all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott. Flavio FRANCESCATO, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- dott. Raniero D'INCA', Consigliere con deleghe;
- dott. Alessandro BERGAMASCHI, Consigliere con deleghe;
- dott. Luca FRANCESCATO, Consigliere con deleghe;
- dott. Paolo BITTOLO BON, Consigliere;
- dott. Bruno PASCUTTI, Consigliere.

La società non dispone di Amministratore delegato e pertanto sono state attribuite specifiche deleghe, distribuite fra i consiglieri, che di seguito vengono riassunte:

AREA STRATEGICA

Al CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è esplicitamente riservata la funzione di supervisione strategica della Società in particolare lo stesso:

- individua gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio dell'intermediario definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- approva i processi relativi alla prestazione dei servizi e ne verifica periodicamente l'adeguatezza;
- verifica che l'assetto delle funzioni aziendali di controllo sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici e che le funzioni medesime siano fornite di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
- approva e verifica periodicamente, con cadenza almeno annuale, la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità;
- verifica che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- assicura che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con le strategie di lungo periodo.

È inoltre riservato al Consiglio di Amministrazione:

- la definizione delle convenzioni con le società prodotte;
- la definizione delle linee guida strategiche in termini di investimenti sostenibili sulla base delle proposte formulate dal Responsabile ESG/SRI;

- la definizione del pricing relativo a tutte le condizioni economiche riguardanti prodotti e servizi di investimento ed accessori;
- la definizione delle linee guida di remunerazione della rete di vendita;
- la definizione di deroghe al regime commissionale in vigore;
- la definizione del piano formativo della rete dei consulenti finanziari e del personale;
- la gestione dei contenziosi attivi e passivi con controparti commerciali e fornitori.

È in capo al Consiglio di Amministrazione l'attuazione del Regolamento DORA fra cui:

- la definizione e aggiornamento dei piani di continuità operativa e disaster recovery;
- la verifica e la gestione delle crisi degli incidenti informatici e delle comunicazioni alle autorità;
- definire, approvare, supervisionare e assumersi la responsabilità della strategia di resilienza operativa digitale.

AREA COMMERCIALE

Consigliere Delegato: D'INCA' RANIERO

1) Gestione della funzione commerciale.

- definire le strategie commerciali e le azioni di vendita per linea di prodotto ed area geografica;
- curare il rapporto con i clienti;
- verificare l'adeguatezza dei prodotti commercializzati rispetto alle politiche societarie.

2) Responsabile della distribuzione assicurativa

- attua gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione in tema di distribuzione di prodotti assicurativi, avendo piena comprensione di tutti i rischi aziendali connessi all'offerta di detti prodotti;
- esercita funzioni di direzione, coordinamento e controllo dell'attività di distribuzione assicurativa svolta dalla SIM, nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di amministrazione;
- valuta, considerando eventuali rilievi posti dalle funzioni di controllo, i profili di conformità dell'operatività posta in essere dalla rete commerciale in relazione all'offerta di prodotti assicurativi, identificando e monitorando le azioni correttive.

3) Responsabile ESG/SRI

- selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari al fine di favorire l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito dell'offerta dei prodotti di Investimento gestiti dalle Case terze distribuite.

4) Referente Arbitro assicurativo

- rapportarsi alle eventuali richieste promosse dall'Arbitro assicurativo, con specifica delega formale per rappresentare l'intermediario nel processo di risoluzione delle controversie, agendo per conto della SIM nel gestire e presentare le posizioni relative a un arbitrato.

AREA SVILUPPO E FORMAZIONE

Consigliere Delegato: FRANCESCATO LUCA

5) Responsabile Rete Commerciale

- Curare e gestire il rapporto con i consulenti finanziari;
- ricercare e selezionare i nuovi consulenti finanziari da inserire nella rete commerciale;
- definire le provvigioni da assegnare ai consulenti finanziari nelle trattative di ricerca e selezione sulla base delle linee guida date dal Consiglio di Amministrazione;
- coordinare la rete di vendita per il raggiungimento degli obiettivi.

6) Responsabile dei supporti tecnici e finanziari alla Rete Commerciale

- coordinare e dirigere l'ufficio studi;
- coordinare le linee guida per lo sviluppo del sistema EDP e IT aziendale.

7) Responsabile dell'organizzazione della formazione

- coordinare ed organizzare la formazione dei consulenti finanziari;
- curare la formazione del personale dipendente.

8) Responsabile gestione rapporti con i fornitori esterni e outsourcer

- gestione dei rapporti con tutti i fornitori di servizi e le funzioni aziendali affidate in outsourcing con compiti di vigilanza e controllo sul loro operato ed impegno alla rendicontazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale.

AREA TECNICO FINANZIARIA E RAPPORTI COL PERSONALE

Consigliere Delegato: FRANCESCATO FLAVIO

9) Gestione ed organizzazione della funzione tecnico finanziaria

- definire le tipologie di prodotto, nonché definire requisiti tecnici e commerciali di ogni singolo prodotto;
- promuovere e sviluppare progetti di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti;
- gestire e intrattenere i rapporti con le società prodotte al fine della stipulazione delle apposite convenzioni da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- comporre il listino provvigionale dei prezzi di distribuzione per singolo prodotto e/o cliente sulla base delle linee guida date dal Consiglio di Amministrazione.

10) Gestione ed organizzazione del marketing

- definire e sviluppare la politica di marketing e di immagine della Società.
- 11) Gestione del rischio ICT e attuazione del Regolamento DORA
- supervisione degli sviluppi EDP e IT aziendali;
 - supervisione dei fornitori ICT terzi critici;
 - gestione degli incidenti informatici e delle comunicazioni alle autorità;
 - predisposizione della reportistica interna e dei piani di continuità operativa.
- 12) Rapporti con il personale
- perfezionare, sottoscrivere, modificare e risolvere, senza limitazione alcuna, contratti di lavoro e quindi assumere, trasferire e licenziare il personale dipendente della Società avente qualsiasi qualifica.
- 13) Gestione dell'ordinaria amministrazione
- stipulare contratti di fornitura di merci o servizi che si rendano necessari al regolare svolgimento della quotidiana operatività aziendale, fino ad un massimo di spesa di €.25.000,00 per operazione, ponendo in essere tutti gli atti giuridici agli stessi.

AREA AMMINISTRATIVA

Consigliere Delegato: BERGAMASCHI ALESSANDRO

- 14) Area amministrativa contabile
- verificare e curare l'assetto amministrativo e contabile della Società affinché lo stesso sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa secondo il Testo Unico della Finanza;
 - curare la redazione delle segnalazioni periodiche alle autorità di vigilanza.
- 15) Responsabile delle segnalazioni, dell'antiriciclaggio e operazioni sospette
- verificare e adeguare le procedure interne alla normativa antiriciclaggio, secondo il provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con tutte le attività conseguenti a garantire l'adeguatezza e la puntualità delle registrazioni e delle attività conseguenti;
 - verificare il contenuto, la regolarità e l'invio periodico delle segnalazioni agli Organi di Vigilanza.
- 16) Gestione dei rapporti con la Vigilanza e gli Organi di Controllo
- supporto alla Presidenza e al Consiglio di Amministrazione nelle attività e nella gestione dei rapporti ordinari con le Autorità di Vigilanza e gli Organi di controllo.

Nessuno degli amministratori ha incarichi presso altre Società del settore finanziario. Il Collegio Sindacale, in conformità allo Statuto societario, è l'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale, alla data del presente documento, è composto dai seguenti membri:

- dott.ssa Alessandra NOACCO – Presidente del Collegio Sindacale
- dott.ssa Doretta CESCO – Sindaco effettivo
- dott. Marco BEAN – Sindaco effettivo
- dott.ssa Marina BORTOLUTTI – Sindaco supplente
- dott. Luca AUSBERGHER – Sindaco supplente

La Società non si avvale della figura del Direttore Generale.

Società di Revisione contabile e legale: TREVOR S.r.l.

Funzioni di controllo interno:

- Funzione di Audit
- Funzione di Compliance
- Funzione di Risk Manager
- Funzione Antiriciclaggio



		<p>relative procedure e modalità di rilevazione, assicurandone l'identificazione ed un'adeguata gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approva il processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in funzione dei rischi aziendali; ▪ verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia di detto sistema siano periodicamente valutate e nel caso emergano carenze o anomalie, adotta tempestivamente idonee misure correttive; ▪ si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo; ▪ determina ruoli e responsabilità in capo alle funzioni e alle strutture aziendali responsabili delle politiche di gestione dei rischi e definisce il resoconto che detti soggetti devono fornire agli Organi Aziendali. <p>❖ <i>la Funzione di Gestione del Rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie più appropriate in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della Società per la determinazione dei rischi rilevanti individuati; ▪ propone al Consiglio di Amministrazione le metodologie con cui effettuare test di stress sui diversi rischi, per una migliore valutazione dell'esposizione agli stessi, dei sistemi di attenuazione e controllo e, ove ritenuto necessario, dell'adeguatezza del capitale interno. <p>❖ <i>la Funzione di Compliance:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora attivamente con la Funzione di Gestione del Rischio, fornendo un supporto consulenziale ex-ante su aspetti regolamentari rilevanti, contribuendo così in maniera integrata al sistema di gestione dei rischi della SIM anche con riferimento alle attività di controllo di secondo livello riferibili alla Compliance ICT alla luce del Regolamento "DORA". <p>❖ <i>la Funzione di Revisione Interna:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valuta l'adeguatezza e l'efficacia del processo di definizione delle politiche e di gestione dei rischi nonché verifica l'osservanza della normativa interna e della normativa vigente di Banca d'Italia. <p>❖ <i>la Funzione ICT Governance-IT Management</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ è l'unità che governa l'intero sistema informativo, definendo regole, controlli, sicurezza, continuità operativa e gestione dei fornitori. Non svolge attività tecniche, ma
--	--	---

		<p>assicura che tutto l'ICT funzioni in modo sicuro, conforme e allineato agli obiettivi aziendali. Nel rispetto dei principi di indipendenza e separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo, opera in coordinamento con le funzioni di controllo di secondo livello competenti (Compliance e Risk Management), cui sono attribuite le responsabilità di gestione e sorveglianza dei rischi informatici ai sensi del quadro normativo applicabile, fornendo le informazioni e gli elementi necessari per le attività di monitoraggio e controllo, nonché recependo le relative indicazioni e raccomandazioni</p> <p>❖ <i>l'Area Amministrativa Gestione Personale (Ufficio Contabilità):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora con la Funzione di Gestione del Rischio nella definizione delle metodologie con cui effettuare i test di stress sui diversi rischi e conduce operativamente le analisi.
--	--	--



	<p><i>Valutazione dei singoli rischi rilevanti</i></p>	<p>e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero dalla composizione della base della clientela;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di liquidità</u>: esprime il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione</u>: esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse; ▪ <u>Rischi climatici ed ambientali</u>: esprime il rischio derivante dal mancato rispetto delle disposizioni che raccomandano un'adeguata formazione del personale interno e dei consulenti finanziari in merito ai principi della finanza sostenibile ed ai criteri ESG, la rilevazione delle preferenze di sostenibilità della clientela e la valutazione di adeguatezza a dette preferenze degli investimenti raccomandati in consulenza. <p>La Società analizza nel continuo i rischi in precedenza indicati a cui è potenzialmente esposta e, con riferimento a quelli più significativi nel 2025, ha formulato le seguenti valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di credito</u> – L'esposizione al rischio di credito è riconducibile essenzialmente ad anticipi commissionali concessi ai consulenti finanziari che ne facciano motivata richiesta, il cui importo a fine esercizio è risultato nel complesso contenuto. Analogo rischio può essere altresì ricondotto all'esposizione creditoria della SIM per commissioni da ricevere da parte di una o più società prodotte, rischio assente a fine 2025; ▪ <u>Rischio operativo</u> – L'esposizione al rischio operativo è riconducibile essenzialmente a possibili errori umani nella gestione delle disposizioni della clientela o malversazioni nei rapporti con la stessa da parte dei soggetti incaricati (consulenti finanziari), fenomeni da considerarsi pressoché inesistenti con riferimento all'esercizio 2025; ▪ <u>Rischio di mercato</u> - L'esposizione al rischio di mercato, con riferimento all'esercizio 2025, è risultata molto bassa tenuto conto che i mezzi propri della SIM sono pressoché integralmente detenuti in depositi a vista sul conto corrente della Società; ▪ <u>Rischio di liquidità</u> - L'esposizione al rischio di liquidità, con riferimento all'esercizio 2025, è risultata anch'essa molto bassa tenuto conto dell'elevata disponibilità in conto corrente dei mezzi propri della SIM, più che sufficiente per adempiere con puntualità alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; ▪ <u>Rischio strategico</u> - L'esposizione al rischio strategico, che -
--	--	--

		<p>nel contesto della SIM- potrebbe manifestarsi innanzitutto sotto forma di scarsa reattività della medesima a variazioni del contesto competitivo, può ritenersi contenuto alla luce delle diverse iniziative avviate nel 2025 volte ad agevolare la transizione digitale nell'operato della rete di consulenti finanziari nonché a favorire la diffusione dei principi della finanza sostenibile e il collocamento di prodotti ESG;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rischio di reputazione</u> - L'esposizione al rischio di reputazione derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, consulenti finanziari o autorità di vigilanza è stata pressoché inesistente nel corso del 2025 tenuto conto dell'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla SIM, soprattutto in un'ottica di prevenzione.
--	--	--

POLITICHE DI REMUNERAZIONE

<p>Informazione qualitativa</p>	<p><i>Finalità politiche di remunerazione</i></p>	<p>La Politica di remunerazione è una leva essenziale per promuovere i valori che sostengono la <i>mission</i> della SIM, assicurando nel contempo competitività e una <i>performance</i> coerente con la gestione dei rischi e sostenibile anche nel lungo periodo.</p> <p>Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla SIM si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare un giusto riconoscimento al merito, al valore del contributo fornito, alla capacità, all'impegno profuso dal <i>top management</i> e dal personale a vari livelli; - attrarre verso la SIM e mantenere figure manageriali e collaboratori aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze gestionali nella consapevolezza che larga parte dei risultati aziendali dipendono dalla capacità e dal valore del <i>management</i>; - mantenere un corretto bilanciamento fra la componente retributiva fissa e quella variabile (con una netta prevalenza della prima rispetto alla seconda); - garantire che i sistemi retributivi non siano in contrasto con le politiche di prudente gestione del rischio di intermediario e con le sue strategie di lungo periodo;
--	---	---

		che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa, né esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico.
Informazione quantitativa	<i>Finalità politiche di remunerazione</i>	si rileva che nel corso dell'anno 2025 non sono state previste e non sono state riconosciute remunerazioni sotto forma di strumenti finanziari (es: stock option).



IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**Informazioni sul Patrimonio*****Il Patrimonio dell'impresa***

È costituito dal capitale sociale, dalle riserve in c/capitale esposte al netto delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo, nonché da una riserva di transazione IAS e da valutazione di modesto importo.

Informazioni di natura quantitativa sul Patrimonio dell'impresa: composizione.

Voci/Valori	31-dic-25	31-dic-24
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovrapprezzo di emissione		
3. Riserve	534.617	600.310
- di utili		
a) legale	115.870	104.154
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- riserva straordinaria	414.347	491.755
- riserva da transazione IAS	4.400	4.400
- versamento in conto copertura perdite		
- utili (perdite) esercizi precedenti		
4. Azioni proprie		
5. Riserve di valutazione	10.391	3.383
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	10.391	3.383
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	439.920	234.307
Totale	1.984.928	1.838.000

Fondi propri

I Fondi Propri e i requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2025 sono stati determinati in base alla nuova normativa armonizzata per le imprese di investimento contenuta nella Direttiva (UE) 2019/2034 (IFD) e nel Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) del 27 novembre 2019.

Il nuovo quadro regolamentare suddivide le imprese di investimento in tre classi in base alle attività svolte (allegato 1 della Direttiva 2014/65/UE “MIFID”) e al rispetto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR):

- Classe 1 - imprese con profili di rischio di tipo bancario e totale attivo consolidato superiore a determinate soglie (art.12 IFR);
- Classe 2 - imprese non sistemiche e non interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che superano determinati parametri dimensionali (art.12 IFR);
- Classe 3 - imprese non sistemiche e interconnesse, che non svolgono l'attività di negoziazione in c/proprio e/o di collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile e che sono al di sotto di determinati parametri dimensionali (art.12 IFR).

Le imprese di investimento di classe 1 rimangono sottoposte alle disposizioni prudenziali contenute nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR). Le imprese di classe 2 e 3 sono sottoposte al nuovo regime prudenziale IFR/IFD.

Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.a., in base alle attività svolte e ai parametri dimensionali (art. 12 IFR), si qualifica come impresa di investimento di classe 3.

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2025 è interamente composto da capitale primario di classe 1 - CET1 (Common Equity Tier1). Tale componente è determinata dalla somma algebrica di capitale, riserve di utili, riserve da valutazione e filtri regolamentari.

L'utile annuale della società pari a 439.920 euro non concorre al calcolo dei Fondi Propri al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 i Fondi Propri ammontano a 1.545.008.

Fondi Propri	31-dic-25
Tier 1 Capital	1.545.008
Capitale primario di classe 1	1.545.008
Capitale sociale	1.000.000
Sovraprezzo azioni	
Riserve	534.617
Riserve da valutazione	10.391
Aggiustamenti del CET1 dovuti a filtri prudenziali	-
(-) Totale deduzioni dal Capitale primario di classe 1	-
(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	-

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il regolamento REGOLAMENTO (UE) 2019/2033 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 novembre 2019 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 575/2013, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 806/2014, c.d. Regolamento IFR, ha introdotto nuove modalità nella determinazione dei requisiti patrimoniali per le imprese di investimento, in particolare l'articolo 11 prevede che "Le imprese di investimento dispongono in ogni momento di fondi propri in conformità dell'articolo 9 equivalenti almeno a D, dove D è definito come il più elevato tra gli elementi seguenti: a) il loro requisito relativo alle spese fisse generali calcolato conformemente all'articolo 13; b) il loro requisito patrimoniale minimo permanente conforme all'articolo 14; oppure c) il loro requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all'articolo 15."

Nel caso, tuttavia, di Imprese di investimento piccole e non interconnesse ai sensi dell'art 12 del suddetto regolamento, l'importo dei fondi propri è definito come l'importo più elevato tra quelli specificati al paragrafo 1, lettere a) e b), escludendo dunque la verifica del requisito relativo ai fattori K.

La società Valori & Finanza investimenti SIM S.p.a. rispetta i requisiti di cui al suddetto articolo 12 e rientra dunque nelle SIM di classe 3 per le quali i fondi proprie devono essere almeno pari al maggiore fra il requisito patrimoniale minimo permanente e il requisito delle spese fisse generali.

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto, rappresentato dal requisito patrimoniale minimo permanente (euro 385.000).

Requisito fondi propri

	31-dic-25
Requisito patrimoniale obbligatorio	385.000
- Requisito patrimoniale minimo permanente	385.000
- Requisito spese fisse generali	339.793

Coefficienti patrimoniali

Il livello di patrimonializzazione della società copre ampiamente il requisito patrimoniale più alto.

	31-dic-25
CET1 Ratio	401%
Surplus (+) / Deficit (-) di Capitale primario di classe	1.329.408
Tier 1 Ratio	401%
Surplus (+) / Deficit (-) di Capitale aggiuntivo di classe 1	1.256.258
Own Funds Ratio	401%
Surplus (+) / Deficit (-) di Fondi propri	1.160.008